



LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	P	V	N	P	F	S
FERALPISALÒ	58	32	16	10	6	32	17
PRO SESTO	56	32	15	11	6	43	39
PORDENONE	55	32	14	13	5	49	28
LECCO	53	32	15	8	9	40	36
VICENZA	50	32	15	5	12	57	41
VIRTUS VERONA	45	32	11	12	9	36	25
ARZIGNANO	45	32	11	12	9	36	31
RENATE	45	32	12	9	11	42	47
NOVARA	44	32	13	5	14	39	38
PADOVA	44	32	10	14	8	35	34
JUVENTUS NEXT GEN	44	32	12	8	12	37	38
PRO PATRIA	44	32	12	8	12	32	35
TRENTO	41	32	11	8	13	37	36
PERGOLETTESE	41	32	11	8	13	38	38
PRO VERCELLI	39	32	10	9	13	36	43
SANGIULIANO	37	32	11	4	17	37	42
MANTOVA	35	32	9	8	15	38	54
ALBINOLEFFE	34	32	8	10	14	35	44
TRIESTINA	32	32	8	8	16	27	41
PIACENZA	28	32	6	10	16	37	56

32ª GIORNATA

LECCO-FERALPISALÒ	0-0
MANTOVA-ARZIGNANO	0-1
PADOVA-PRO SESTO	0-0
PORDENONE-PIACENZA	2-1
PRO PATRIA-NOVARA	1-1
PRO VERCELLI-JUVENTUS NG	0-1
RENATE-TRIESTINA	1-4
SANGIULIANO C.-ALBINOLEFFE	2-0
TRENTO-PERGOLETTESE	0-1
VICENZA-VIRTUS VERONA	0-2

Feralpisalò, punto d'oro Vecchi in emergenza sa tenere testa al Lecco

LECCO
0

FERALPISALÒ
0

LECCO (3-5-2) Melgrati 7; Celjak 6,5, Battistini 6,5, Enrici 6; Giudici 6,5 (dal 36' s.t. Zambataro s.v.), Zuccon 6, Ardizzone 5,5 (dal 1' s.t. Girelli 7), Ilari 5,5 (dal 31' s.t. Galli s.v.). **Lepore 7,5**; Pinzauti 5,5 (dal 22' s.t. Bunino 6), Buso 5,5 (dal 36' s.t. Mangni 6,5). (Stucchi, Maldini, Lakti, Scapuzzi, Tordini, Stanga, Cusumano, Bianconi). **AII.** Foschi 6,5

FERALPISALÒ (3-4-1-2) Pizzignacco 6; Bacchetti 6,5, Di Gennaro 6,5, Legati 6,5 (dal 40' s.t. Pilati s.v.); Salines 6,5, Zennaro 6,5 (dal 40' s.t. Musatti s.v.), Palazzi 6 (dal 17' s.t. Icardi 6), Panico 6,5 (dal 25' s.t. Bergonzi 6); Siliigardi 6,5 (dal 17' s.t. Voltan 6); Guerra 6, Pittarello 7 (Volpe, Venturelli, Sau, Carraro, Pietrelli). **AII.** Vecchi 6,5

ARBITRO Carrione di Castellammare di Stabia 7
NOTE paganti 1.497, abbonati 400, incasso non comunicato. Ammoniti Enrici, Pinzauti, Pittarello, Zennaro e Legati. Angoli 4-5

La capolista senza diversi titolari pareggia e resta al comando a +2 Foschi avvisa: «Non finisce qui»

di **Marcello Villani**
LECCO

Un pareggio che sa di vittoria per la Feralpisalò, che è riuscita a compiere a Lecco un altro piccolo passo che la avvicina alla storica promozione in Serie B. La capolista ha strappato un punto sul campo di una diretta concorrente (tenendo a distanza la Pro Sesto) che in casa aveva già fatto vittime illustri, ma che stavolta non è riuscita ad andare in gol. Merito dell'organizzazione di Stefano Vecchi: la sua squadra ha saputo rimanere sempre compatta e, a tratti, comandare il gioco, almeno nella prima frazione. Nella ripresa invece la Feralpisalò si è limitata a controllare il forcing del Lecco che, però, non ha prodotto chiare occasioni da gol. La verve della squadra di Luciano

Foschi si è infranta sul muro di Vecchi, che s'è presentato a questa partita senza diversi titolari, da Carraro fino a Balestrero, oltre a Butic, Di Molfetta e Tonetto.

La partita Dopo un'iniziale sofferenza, con due grosse occasioni divorate da Ilari, la capolista ha saputo prendere lentamente il controllo del gioco, costruendo un paio di buone occasioni non sfruttate da Pittarello. Nella ripresa è stato il Lecco che ha provato il tutto per tutto, soprattutto nel finale. Foschi ha via via messo tutti gli attaccanti a disposizione, senza però mai perdere equilibrio e costringendo la Feralpisalò a difendersi anche con cinque uomini.

I tecnici Vecchi non ha cantato vittoria, alla fine, ma ha ribadito: «Su un campo così difficile abbiamo dimostrato di essere



Il capitano Elia Legati, 37 anni, ha diretto bene la difesa della Feralpisalò

una squadra tosta. Il risultato è giusto e ce lo prendiamo volentieri. Un passo in più verso la B? Se avessimo vinto sì. Ma il pari ci mantiene nella stessa posizione. Siamo ancora tutti lì». Dall'altra parte soddisfatto anche Luciano Foschi: «Non è finita qui. Questo è un campionato che si risolverà all'ultima giornata. Abbiamo creato e abbiamo subito, ma

siamo stati bravi. Ci prepariamo al finale con grande fiducia. Ora viene il bello: con questa attenzione e questo spirito possiamo veramente poter battere chiunque. Sapendo però di poter perdere contro chiunque...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'15"